

La storia/Ambiente

Quando gli affari nascono dai rifiuti

Sumus, sacchetti di carta riciclata per la raccolta dell'umido

Ci sono storie aziendali che possono apparire insolite. Come quella che vede protagonisti un esperto in ristrutturazioni finanziarie e due titolari d'impresa. Il primo, dopo essersi appassionato a un progetto innovativo, si è trasformato in imprenditore. I secondi, invece, sono entrati in società con lui dopo tanti dubbi. Sono questi alcuni degli elementi che hanno fatto decollare l'attività di Sumus, società milanese specializzata nella produzione di sacchetti in carta riciclata destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti.

Un'iniziativa avviata da Davide Lolli, esperto in ristrutturazioni finanziarie e risanamenti aziendali, che, dopo aver costituito Sumus, si è presentato ai titolari di una cartiera e un sacchettificio, entrambi creditori di un'azienda



Idee Davide Lolli, alla guida di Sumus, azienda nata dalla crisi di due imprese

in crisi, proponendo di continuare a fornire i loro prodotti alla sua società e di entrare in affari assieme.

«All'inizio erano molto scettici sulla mia proposta — racconta Davide Lolli, presidente e amministratore delegato di Sumus —. Quando, però, ho mostrato il business plan e spiegato le enormi capacità di sviluppo della nuova impresa, hanno accolto il mio progetto, garantendo il credito sulla fornitura delle merci. In cambio gli ho offerto una fidejussione bancaria e ceduto impor-

tanti quote societarie». Un'intesa che ha permesso l'acquisizione del ramo d'azienda dell'impresa in crisi. I primi risultati economici di Sumus sono incoraggianti.

Tanto che il giro d'affari registrato nel 2015 dalla società milanese si è attestato su 3,5 milioni di euro, con un incremento del 30% rispetto all'anno precedente. «La nostra forza — spiega Lolli — è racchiusa in un primato. Siamo l'unica azienda europea a produrre sacchetti in carta riciclata, per la raccolta differenziata dei rifiuti umidi, degli stralci del verde e

Il fatturato nel 2015 ha raggiunto i 3,5 milioni. La crescita con brevetti innovativi

della carta. Straordinarie potenzialità di mercato che nascono soprattutto dai brevetti, in parte ereditati dall'azienda in crisi, assieme a valenti collaboratori».

Un brevetto su tutti, però, spicca per la sua particolarità. «È un fondello — continua Lolli — posto all'interno del sacchetto, che lo rende resistente allo strappo e impermeabile. Usiamo i rifiuti per raccogliere rifiuti in modo efficiente ed ecologico». Intanto, oltre a rafforzare gli investimenti in ricerca e sviluppo, nella sede lombarda si studia un piano per incrementare il commercio dei prodotti. «Il 90% del fatturato arriva dalle municipalizzate — continua Lolli —. Guardiamo, però, con attenzione anche alla grande distribuzione. Tanto che entro il 2017 saremo presenti nei più importanti supermercati». Iniziative che produrranno i primi frutti economici già quest'anno. «Nel 2016 — conclude Lolli — prevediamo d'incrementare il fatturato del 30%».

MICHELE AVITABILE

© RIPRODUZIONE RISERVATA